

Librando

GIANLUCA
MERCADANTE

IL MONASTERO DELLA RISAIA UN GIALLO AD ALTA VOCE

Nel ripescare titoli di recente uscita per le vostre ferie, è impossibile non imbattersi in Remo Bassini. Il suo ultimo lavoro, «Bastardo posto» (PerdisaPop, pp. 176, €14), è un romanzo tormentato nei contenuti e nello stile; l'autore racconta infatti la storia del personaggio principale, il giornalista Paolo Limara, all'esatto ritmo delle notti che, lente, ne ripercorrono la tragica vicenda. Il tutto immerso, poi, in una provincia che, da sonnolenta quale sembra, si fa teatro di misteriose sparizioni di bambini, oggetti del desiderio di un prete quasi santo, e di una dilagante corruzione.

Se in genere proprio la provincia, nei libri di Bassini, non è mai collocabile a Vercelli, lo diventa invece in un suo libricolo di poche pagine, uscito a sorpresa con un editore indipendente. «Il monastero della risaia» (Senzapatria Ed., pp. 54, €5) è un piccolo giallo scritto con grande maestria: anche qui la denuncia e l'impegno civile, che contraddistinguono la poetica di Bassini fin dagli esordi, ritornano insieme a certe tematiche altrettanto care al direttore del giornale locale «La Sesia». Da segnalare la struttura del testo, pensato forse più per il teatro che non per la narrativa tout-court. L'eccellente dinamismo dei dialoghi fa appunto venir voglia di leggerlo a voce alta.

